

**COMMENTO AGLI INDICATORI ANVUR – LAUREA TRIENNALE –
L32 Scienze Naturali (triennio 2020-2021-2022).
Sono stati presi in considerazione gli indicatori aggiornati al 01/07/2023**

Gli indicatori relativi alla **numerosità degli studenti** (iC00a – iC00f) indicano come il CdS sia ben frequentato in confronto ad altri analoghi corsi di studio su base macroregionale e nazionale. Il CdS ha visto una sostanziale stabilizzazione degli immatricolati nell'ultimo triennio (iC00b), pari in media a 117 immatricolati puri, arrivando nel 2021 ai 115 immatricolati puri. Il **numero di immatricolati puri** risulta sempre più alto rispetto agli altri Atenei nazionali e della macroarea di riferimento. Ciò ha avuto ripercussioni positive su tutti gli altri indicatori di numerosità compresi nel gruppo iC00a-f, i cui valori nel corso del triennio hanno superato di gran lunga quelli riferibili a scala macroregionale e nazionale. Alla numerosità degli iscritti contribuiscono significativamente gli **studenti da fuori regione**. Verosimilmente, al corrente successo del CdS, concorrono diversi fattori tra i quali la qualità della didattica e qualificazione del corpo docente che si riflette nell'**elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso** (iC02, 66%), ma anche in modo indiretto l'introduzione del numero programmato per corsi analoghi offerti da altri Atenei della macroregione. Per contro, lo stabilizzarsi verso l'alto del numero degli iscritti nell'ultimo triennio, anche parzialmente in relazione all'erogazione a distanza della didattica causa emergenza pandemica, non ha consentito di ridurre l'innalzamento del **rapporto iscritti regolari/docenti** (iC005) verificatosi già a partire dal 2015 e i cui valori risultano pertanto ancora più alti di quelli su scala macroregionale e nazionale. Il CdS porrà particolare attenzione nel cercare di contrastare i possibili effetti negativi che l'incremento di tale rapporto potrà avere sulla organizzazione ed erogazione della didattica e sulla progressione e regolarità di carriera degli studenti. La possibile introduzione del numero programmato, ipotizzato per l'a.a. 2021-2022, è stata accantonata anche a seguito delle indicazioni di Ateneo.

INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA (GRUPPO A)

Quasi tutti gli indicatori mostrano una *performance* del CdS superiore a quelle della macroregione e al dato nazionale.

Il principale punto di forza riguarda la **percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS** (iC02, Media degli ultimi tre anni 66,3%) che supera abbondantemente sia il dato della macroregione sia quello nazionale. In linea con i dati macroregionali e superiore ai dati nazionali è anche la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, benché il valore risenta del deciso decremento incorso nell'ultimo anno analizzato (iC03, Media degli ultimi tre anni 22%).

Di poco inferiore al dato della macroregione ma superiore al dato nazionale risulta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano **acquisito almeno 40 CFU** nell'anno solare (iC01, Media 37,6% anni 2019-2021).

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a **settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti** per corso di studi di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta pari al 100%, superiore di almeno due punti ai dati della macroarea e nazionali.

Un dato costantemente negativo rispetto a quelli macroregionale e soprattutto nazionale riguarda il **rapporto studenti regolari/docenti** (iC05, 11,5%). La differenza rispetto alle altre aree di riferimento di 3-4 punti offre spunti di riflessione che saranno sottoposti ad un'attenta discussione e/o monitoraggio.

In linea con i dati della macroregione e soprattutto della Nazione sono le percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06, Media 25,7%, iC06bis, Media 23,1%), seppure in forte calo negli ultimi due anni. Particolarmente alta e maggiore dei dati della macroarea e della Nazione risulta invece la **percentuale di laureati occupati non impegnati in formazione non retribuita** che

dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER, Media 69,0%), seppure in leggera flessione negli ultimi due anni.

Un confronto con i dati resi disponibili dal consorzio Alma Laurea indica che **88,9% dei laureati** del CdS del 2021 intervistati risultano **iscritti ad un corso di laurea magistrale**.

INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B)

In genere, i valori dei primi tre indicatori (iC10, Media 4,6%; iC10bis, Media 4,1% e iC11, Media 37,7%) sono leggermente più bassi dei dati macroregionali e nazionali ma in deciso miglioramento; pertanto gli scarti negativi non destano preoccupazione. La situazione sarà comunque monitorata con la dovuta attenzione.

Valori più bassi riguardano la **percentuale di laureati entro la durata normale del CdS** che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Anche in questo caso il dato statistico appare in netto aumento e si attesta sul 45,5% nell'ultimo anno censito (2022). Il miglioramento dei valori dei tre indicatori è certamente dovuto alle misure implementate per aumentare la mobilità in uscita degli studenti (es. individuazione in seno al CdS di un Responsabile Erasmus per il CdS e riunioni *ad hoc* per allargare le conoscenze tra gli studenti circa le opportunità di interscambio con Atenei stranieri). La situazione sarà comunque monitorata con la dovuta attenzione.

L'**attrattività internazionale**, cioè la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12; Media 18,8%) è migliorata negli ultimi anni e ora appare di **1,2 punti superiore** alla media sia del dato regionale che nazionale.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E)

I valori medi nell'ultimo triennio censito 2019-2021 riferiti ai CFU acquisiti nel I anno (indicatori: iC13, Media 35,7%; iC14, Media 36,2; iC15, 29,9%; iC15Bis, Media 30,3%; iC16, Media 16,6%, iC16Bis, 18,2%) appaiono inferiori ai valori dell'area di riferimento e anche ai dati a livello nazionale.

Particolarmente critica rispetto al dato macroregionale è la differenza, negativa di almeno 10 punti, relativa alla **percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS** (iC14) e alla **percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (iC16). Per superare tali criticità, emerse anche in precedenza, il CdS ha individuato alcune misure ad esempio: 1) a partire dall'a.a. 2019-2020 il corso di Anatomia Comparata, il più corposo in termini di CFU (12 CFU), è stato erogato come annuale. L'erogazione semestrale dell'a.a. 2022-23 deve essere intesa solo in risposta alla necessità di procedere ad un bando di supplenza a seguito del pensionamento del Docente. A partire dall'a.a. successivo, il 2023-24, con la copertura del corso di un nuovo Docente strutturato, il corso ha ripreso la sua architettura annuale; 2) per gli studenti del primo anno sono stati previsti appelli di esame straordinari fino a dicembre e 3) sono state rafforzate le attività di orientamento in ingresso, al fine di scoraggiare l'iscrizione di candidati poco motivati.

Nonostante il perdurare dello scarto negativo, il CdS ritiene di non intraprendere alcuna altra iniziativa specifica ma si propone di monitorare con la dovuta attenzione la situazione anche in funzione dell'avvenuto avvicendamento dei Docenti, per motivi di pensionamento, di due insegnamenti erogati nel primo anno.

Anche la **percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso corso di studio** (iC17, 26,1%) appare inferiore al dato della macroarea e più in linea con il dato nazionale.

In peggioramento risulta inoltre la **percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi** (iC18, a.a. 2020-2022, 65,3% in media), che appare ora minore sia del dato nazionale che della macroregione. Lo scarto negativo è dovuto soprattutto al valore del 2022 (52%) in calo di circa 20 punti rispetto ai dati dei due anni precedenti. Il CdS monitorerà nel prossimo

biennio l'indicatore e, in caso di persistenza della criticità si ripromette di indagarne più approfonditamente le cause in sede di Commissione Didattica e Consiglio di Interclasse.

Come punto di forza del CdS si segnala che i valori degli indicatori relativi alla docenza erogata (iC19, Media 86,1%; iC19BIS, Media 89,8% e iC19TER, Media 89,8%) risultano superiori sia dei dati macroregionali che nazionali.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ CARRIERE

Il tasso di abbandono del sistema universitario degli studenti del CdS è notevolmente migliorato negli ultimi tre anni esaminati, tanto che la **percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno** risulta nell'arco temporale per il quale sono disponibili i dati (2019-2021) leggermente inferiore a quella della macroregione ma superiore a quella nazionale (iC21, 75,2%).

La fidelizzazione verso il CdS risulta avvantaggiarsi in parte del cambiamento in atto. Infatti, se in media la percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23, 18,9% in media) continua ad apparire più alta del dato macroregionale, essa risulta quasi in linea con il dato nazionale, nonostante nell'ultimo anno monitorato (2021) il dato risulti in sensibile aumento (23%). La **percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** (a.a. 2019-2021, iC24, 59,4% in media) continua ad essere maggiore di quella della macroregione e, seppur in minor misura, anche di quella nazionale. Il dato dell'ultimo anno monitorato, in significativo peggioramento (2021, 62,6%), segue lo stesso trend negativo anche a livello regionale e nazionale.

I valori riguardanti l'indicatore iC22, relativo alla **percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso** (20,6% in media), appaiono più bassi dei dati della macroarea ma con differenziale positivo di almeno 3 punti rispetto al dato nazionale.

Il CdS si propone di monitorare con la dovuta attenzione la situazione.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE LAUREATI

Per quanto riguarda il **grado di soddisfazione** (iC25), i dati riferiti al triennio esaminato (2020-2022) indicano una percentuale di soddisfazione del CdS pari a 90,8% in media. Il dato, seppure in linea con i valori riscontrati a livello nazionale e, soprattutto, della macroregione appare relativamente basso per il CdS il cui grado di soddisfazione da parte dei laureati è risultato spesso pari al 100%. La media risente soprattutto del decremento osservato nel 2021. Tuttavia, il valore dell'ultimo anno monitorato è pari al 92%, di ben 10 punti superiore a quello dell'anno precedente, che può essere considerato quindi un'anomalia anche in relazione alla situazione pandemica.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

I valori dei due indicatori presi in esame, **rapporto studenti iscritti/docenti complessivo**, pesato per ore di docenza (iC27, 25,2 in media) e **rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno** (iC28, 35,2 in media), risultano entrambi più alti del dato rilevato su base macroregionale e nazionale. Particolarmente alto appare il valore relativo all'indicatore iC28, che è maggiore di circa 12 punti sia rispetto al dato della macroregione sia a quello nazionale nel triennio rilevato (2020-2022). Il dato si raffigura come una criticità da tempo e il CdS ritiene che essa sia dovuta principalmente all'alto numero di iscritti al primo anno. Il CdS ha già intrapreso una serie di iniziative, che intende reiterare, volte a rafforzare e migliorare le attività di orientamento in ingresso, al fine di scoraggiare l'iscrizione di candidati poco motivati.